

36° Opera

Giulio Portolan

Total War: Il disegno

La Nuova Era del Conflitto globale tra Burocrazie mondiali e popolazioni della terra.

Studio su diritto, economia e politica e sul rapporto tra diritto, tecnica e intelligenza artificiale

***Scritto redatto in tre giorni in difesa delle popolazioni dell'Emilia-Romagna
21-23 maggio 2023, Giulio Portolan***

*“...a marce forzate...”
(Caio Giulio Cesare, De Bello Gallico)*

***“C'è un disegno delle Classi dirigenti, dei Gruppi di pressione
e dei Poteri forti: la sostituzione della Civiltà giuridica fondata
sullo Stato di diritto con la Tecnocrazia fondata
sull'Intelligenza artificiale...”
Giulio Portolan***

Indice

Prefazione.....	pag.4
Introduzione.....	pag.5
Cap.1 Che cos'è il diritto.....	pag.9
Cap.2 Fondamenti di psicologia delle istituzioni.....	pag.12
Cap.3 Fondamenti di psicologia popolare.....	pag.13
Cap.4 Economia e Neomarxismo teologico.....	pag.14
Cap.5 Elenco dei principali apparati burocratici del Mondo.....	pag.17
Cap.6 Diritto e politica.....	pag.29
Cap.7 Diritto, economia e politica.....	pag.30
Cap.8 I difetti formali delle Costituzioni degli Stati.....	pag.31
Cap.9 Il conflitto tra Settore pubblico e Settore privato.....	pag.32
Cap.10 Diritto, tecnica e intelligenza artificiale.....	pag.33
Conclusioni.....	pag.34
Bibliografia.....	pag.35

Prefazione

Come può capitare a un figlio, ho una madre non più autonoma. A un certo punto, precisamente oggi 21 maggio 2023 verso le ore 11.10, mia madre ancora a letto, ha alcuni colpi di tosse. Da buon figlio le chiedo se ha bisogno di acqua, perché la tosse può averle reso secca la gola. Lei risponde di sì, come avevo previsto.

Questo semplice aneddoto, così semplice che non è neppure un aneddoto ma un banale fatto di vita quotidiana, *racchiude invero l'essenza* del diritto, dell'economia, della politica, della tecnica e perfino dell'intelligenza artificiale.

Questo libro nasce da alcune osservazioni che ho svolto sui gravi fatti, ancora in corso, riguardanti l'alluvione in Emilia-Romagna, che ha colpito specialmente la Provincia di Forlì-Cesena, fino a lambire Ravenna, e che ha mostrato le lamentele dei cittadini per un non intervento pesante e positivamente invasivo, come essi si sarebbero aspettati, da parte dello Stato, con perfino mancate dichiarazioni ufficiali da importanti Vertici istituzionali della Repubblica, dovute forse per giustificare questo appariscente disimpegno. C'è chi si aspettava infatti l'impiego dell'Esercito.

Mia madre è come questa popolazione.

E' importante capire nel nostro tempo l'essenza di concetti da sempre impiegati ma dal non definitivo significato: Stato, diritto, legge, e il loro rapporto con la tecnica e con quel motore di progresso che oggi è esaltato e temuto, l'intelligenza artificiale. La comprensione della loro essenza consente di capire l'uso distorto che si dà di essi, come pretesto per giustificare azioni dello Stato e dei Poteri forti, contro lo Stato o per la sua manipolazione, che sono finalizzate alla distorsione della sovranità popolare, fino al rivolgimento paradossale di questa contro la stessa popolazione.

La storia dell'umanità è anche storia del potere, e il potere è sia servizio, anche come servizio pubblico dello Stato, sia dominio delle masse, volto al male. Per liberare il genere umano da questa tenaglia, che nel suo concetto greco è *tracotanza*, è importante quindi innanzitutto comprendere l'essenza di questi concetti, perché non ne sia data una interpretazione distorta dal potere. Questo è lo scopo del presente saggio: chiarire il significato di questi concetti nella loro valenza positiva e nell'uso che il potere dà di essi nella loro ambivalenza potenziale causata dal loro fraintendimento.

Pordenone, 21-23 maggio 2023

Giulio Portolan

Introduzione

Il diritto non è un sistema di coordinamento tra persone per evitare il conflitto sociale, avente scopo l'ordine sociale; esso è innanzitutto il fondamento della Civiltà, e come tale sistema di coordinamento tra le persone in vista della produzione di benessere e, all'interno di questo, anche di ordine sociale.

Stretto è quindi il rapporto tra economia, motore di benessere, e diritto, e il rapporto tra economia privata e economia pubblica, la prima *tollerata* dallo Stato solo in quanto avente detto scopo: la produzione di benessere per l'intera collettività.

Né è possibile ordine sociale senza benessere, e si osservi che il benessere è sia materiale, cioè economico, sia spirituale, per cui il benessere spirituale incorpora il concetto di ordine sociale, come protezione dell'individuo da soprusi, ingiustizie e violenze (ordine sociale come *legalità*).

Questo sistema di coordinamento è la *mano visibile* dello Stato, e se esiste la *mano invisibile*, questa è come detto tollerata dallo Stato se e nella misura in cui essa assicura questo benessere, in funzione della totalità degli individui.

Per un fatto strano della storia, dovuto alla natura dell'uomo (alla sua connaturale *malvagità*, come messo in luce da Lorenz), si è generata storicamente una *fondamentale separazione* tra diritto e economia, avente due conseguenze:

- l'assicurazione del rapporto positivo tra diritto e economia avviene in modo solo indiretto, per il settore pubblico, luogo di *privilegi*, sia questo detto in termini non (ancora) polemici, in cui l'impiego pubblico vive protetto dall'assicurazione di stipendi e qualità di vita *garantiti* dal prelievo fiscale;
- mentre l'impiego privato e il sistema dell'imprenditoria privata agiscono nella trappola di un *meccanismo perverso*, detto capitalismo o economia di mercato, analizzato in termini polemici da Marx, il quale ha trascurato la problematica fiscale e burocratica, sostenendo la tesi assolutamente sbagliata (come ben presto dimostrato dal fallimento del fordismo generante la grande crisi globale del '29, con serie di suicidi tra gli stessi imprenditori...) per la quale in questo modello generale di produzione di *economia privata* gli imprenditori *stanno bene perché sfruttano* i lavoratori.

In cosa consiste questo meccanismo perverso?

Le imprese non per sfruttare i lavoratori ma per avere adeguati margini di profitto, cioè per non operare in pareggio, devono praticare adeguati prezzi, che coprano i costi, e al contempo pagare i dipendenti. E accade che i prezzi siano più elevati di quello che questi stipendi possono permettersi, se si tiene conto dei *costi vivi* della vita: cibo, bollette, suppellettili per la casa, vestiario, un minimo di spese superflue, e le imposte.

Tra le cosiddette spese superflue ce ne sono alcune che non sono affatto superflue, ovvero alcuni costi in realtà assolutamente necessari, ed elevati: spese per la connessione in rete, computer e cellulari, carburante e spese connesse al funzionamento del computer (carta, cartucce per la stampante). Tra le imposte, si evidenziano quella per la casa, se di proprietà. Se non è di proprietà, i costi per gli affitti. Tra le bollette, quelle poco costose di telefonia fissa e elettricità, e quelle elevate per il gas.

Le imprese hanno tra i costi il personale, quando non pagano in nero, per non dover pagare i costosi contributi, le materie prime e le rate dei mutui per i macchinari, capannoni e affitti, questi come costi ingenti soprattutto per gli esercizi commerciali. Infine, le imposte sui profitti, e i contributi per i dipendenti.

Si spiegano così per le imprese, e per i professionisti, che spesso pagano personale di segreteria, e colletti bianchi, i costi per le elevate cartelle esattoriali, che sono accumuli di imposte e contributi arretrati, e sono tali per l'impossibilità di pagarli, per crisi di liquidità.

Detto meccanismo perverso, che fa del capitalismo una *trappola* sia per i lavoratori che per gli imprenditori, si spiega nella forbice tra bassi stipendi e elevati prezzi: i primi non sono bassi e i secondi non sono elevati: entrambi lo sono *nel loro reciproco rapporto*, perché gli stipendi potrebbero accedere ai prezzi dei prodotti, ma devono coprire tutte le altre spese vive, e i prezzi non sono elevati, ma lo sono in rapporto agli stipendi, e questi sono livellati dall'imprenditore, in un circolo vizioso, per non essere troppo elevati in modo da non dover alzare troppo i costi, e così per non dover abbassare il margine rispetto ai prezzi. Infine, gli imprenditori non sono pochi, altri entrano nello stesso mercato ma hanno come obiettivo non il livellamento dei margini perché ci sia spazio per tutti, ma gli stessi margini, sì che si deve generare una permutazione tra imprenditori, che sono spesso i concorrenti esteri, decisa dal consumatore, permutazione che equivale al fallimento degli imprenditori i cui prodotti sono scartati dai consumatori e sono così vinti dalla concorrenza.

In detto meccanismo si inserisce lo Stato, che con la giustificazione del servizio pubblico preleva le imposte, abbassando il tenore di vita del cittadino, e i margini delle imprese.

Dove finiscono queste imposte, e qual è il loro limite?

Una recente previsione costituzionale in Italia stabilisce l'obbligo di copertura della spesa pubblica tramite le entrate, ma se queste sono illimitate, anche la spesa può esserlo; il problema è la mancata previsione costituzionale di un limite al prelievo fiscale, e detta mancanza è dovuta al fatto che la macchina amministrativa dello Stato si alimenta di spesa pubblica, e per questo, per il proprio mantenimento e per il proprio incremento, non pone limite a questa e così al prelievo fiscale.

Nelle moderne burocrazie mondiali le imposte, prelevate e accumulate con la giustificazione, che spesso diviene pretesto, del loro impiego in servizi pubblici a favore dei cittadini, sono in realtà così impiegate:

- sprechi e inefficienze;
- sistematicità della corruzione anche tramite incremento dei costi delle opere pubbliche;
- quindi passaggio dei fondi al settore privato collegato con le burocrazie (corruzione, appalti truccati, tangenti);
- incremento delle burocrazie in termini di maggiore personale da alimentare e così mantenere;
- commesse in armi per il settore privato delle industrie in armi (che quindi alimentato di commesse belliche, agisce come parte stesso del settore pubblico);
- sistemi di difesa, eserciti, polizie e loro dotazioni in mezzi e armi;
- vari settori che potrebbero essere privati, e che, in quanto pubblici, vivono garantiti dalla particolare regolamentazione dell'impiego pubblico (assistenza in caso di malattie, contratti regolari e a mediamente alto stipendio, garanzie dal licenziamento per improduttività):
 - sanità,
 - istruzione e università,
 - ricerca,
 - pubblica amministrazione suddivisa in ministeri, enti decentrati e municipi locali,
 - municipalizzate varie,
 - settore della sicurezza,
 - amministrazione della giustizia.

Questo sistema, che non è pubblico solo in Italia, si caratterizza per altissimi costi, comportanti un alto deficit annuale e un elevato debito pubblico, a cui fa fronte il pagamento

degli interessi sul debito, e inoltre una maggiore tassazione, anche per compensare il mancato prelievo dovuto a evasione fiscale e corruzione.

Per corruzione non deve intendersi solo un appalto truccato ma l'incremento ingiustificato dei costi dell'opera pubblica, allo scopo di direzionare verso l'impresa privata un maggiore quantitativo di spesa pubblica.

La corruzione è diretto direzionamento di fondi e opere pubbliche a privati a fronte di vantaggi, tra i quali l'acquisizione di tangenti in cambio di favori.

I sistemi burocratici si incrementano, aumenta il loro personale e la loro dotazione, e giustificano se stessi con un incremento della legislazione che irretisce di pratiche e procedure il settore privato, in modo da giustificare la propria *funzione di mediatore*, e il proprio ruolo di *esperto della legge*, ma con la conseguenza di aumentare costi del proprio mantenimento, quindi spesa pubblica e prelievo fiscale, e poi di far perdere tempo improduttivo a privati e imprese per l'adempimento delle procedure amministrative, con un interfacciamento con la pubblica amministrazione ancora privo di adeguata connessione telematica, ovvero causa di complessi passaggi, perdita di tempo, costi degli adempimenti, e infine *sanzioni* per il loro non corretto svolgimento.

La pubblica amministrazione *si alimenta spesso di sanzioni*, le cartelle esattoriali sono abbonate per non incorrere nello scontento popolare (per questo motivo l'italiana Equitalia è stata acquisita dall'Agenzia delle Entrate).

Lo scontento popolare pare essere il solo motivo del limite al prelievo fiscale, insieme all'inseguimento del consenso elettorale con la necessità di non essere sanzionati nelle votazioni politiche e amministrative. Con riferimento all'Italia questo può essere il motivo del non innalzamento per anni delle tasse sulla casa: un sindaco che lo facesse comprometterebbe la propria rielezione o il successo elettorale di chi viene dopo di lui, della sua stessa appartenenza partitica.

L'analisi conclusiva appare che il capitalismo è sì un sistema di sfruttamento, ma dei lavoratori tanto quanto degli imprenditori, costretti alla competizione, al rischio di mercato e di fallire, e costretti alla tutela ex lege della condizione lavorativa dei dipendenti, non essendo ammesso nelle moderne democrazie uno sfruttamento di tipo *ottocentesco*...; sì che il *vero sfruttatore* nel capitalismo è il *deus ex machina* della Pubblica amministrazione, *che si alimenta* per il proprio incremento e per il proprio garantito benessere *di prelievo fiscale*

- sia dai lavoratori,
- sia dalle imprese
- che dagli imprenditori,

senza porre limite a questo; e come il debito sovrano è sia nazionale sia locale, come debito degli Enti pubblici territoriali, così il cittadino e l'azienda privata sono soggetti a *molteplici forme di tassazione*.

Per tornare all'esempio da cui si è partiti il caso dell'alluvione in Emilia-Romagna dimostra il mancato intervento della Pubblica amministrazione centrale in termini di mancato servizio pubblico sotto i profili della sicurezza della popolazione colpita dall'alluvione (una procura indaga per ritardi nei soccorsi), soprattutto per aver lasciato sola la popolazione ad affrontare il fango, e l'organizzazione provvisoria del vitto e alloggio.

Le tasse nel concetto largo del termine devono essere a tutti gli effetti interpretate anche come pagamento di una polizza assicurativa, per cui il cittadino deve essere garantito di un pronto intervento in caso di calamità naturali, da parte dello Stato. Nelle dichiarazioni e interviste di alcuni cittadini colpiti dal maltempo si dà una concezione evoluta del diritto e

dello Stato, con frasi come queste: “siamo nel 2023... dov'è l'Esercito”. E come questa: “io pago le tasse” a indicare che il cittadino si aspetta come contropartita delle imposte appunto questo tipo di interventi, che non sono previsti dalle Assicurazioni comuni, e che rientrano *nel concetto puro di servizio pubblico* proprio nella misura in cui questo si giustifica come forma in intervento che per mezzi e costi sono al di fuori della portata delle imprese private e dei singoli cittadini.

In questo caso invece si è visto un sistema burocratico teso a difendere i propri privilegi, ad interpretare se stesso come avente facoltà anche di negare il proprio intervento: l'individuo-Stato, che non è detto che sia figlio o parente della donna ammalata, le nega l'acqua di cui ha bisogno...

Ciò fa riflettere sull'essenza del diritto, innanzitutto di quella parte del diritto, di tipo costituzionale, che regola il funzionamento dello Stato, nei suoi rapporti con l'economia e con la tecnica.

Manca proprio nella Costituzione della Repubblica italiana il caso delle calamità naturali, la funzione politica si riserva di impedire un *automatismo* nell'azione dello Stato nei termini di tipo polizza-assicurativo (avente come contropartita le imposte dei milioni di cittadini colpiti). Nello svolgimento di questa breve trattazione sarà messo in luce come il diritto non è, ma dovrebbe essere per sua essenza, un automatismo nel volgere l'Amministrazione a servizio dei cittadini, quando il potere politico può, su sua richiesta, agire perché questo non avvenga. Ciò porta ad allargare il discorso sulla *natura di questo automatismo*; quindi, al rapporto tra diritto e tecnica (la tecnica è un rafforzamento della funzione dello Stato, della sua *mano visibile*, o è un rafforzamento dei privati, dei potentati economici e dei Poteri forti, che vogliono il tramonto dello Stato?) e infine al rapporto tra diritto e intelligenza artificiale, nella quale detto automatismo trova il suo culmine, nel bene o nel male.

Pordenone, 21-23 maggio 2023

Giulio Portolan

Cap.1 Che cos'è il diritto

Alle origini delle Istituzioni sta l'incremento della popolazione, che da famiglia e da villaggio, dove tutti si conoscono, diventa massa.

Nella massa si comprende che le relazioni sociali comportano il *coordinamento degli individui*, anche solo per la difesa della proprietà privata.

Un'opera particolarmente gravosa, come la sistemazione di una strada, o la creazione di un pozzo, o la stessa costruzione di un villaggio, comporta il coordinamento della gente.

Questo coordinamento viene poi delegato a un gruppo dirigente, condotto da un capo.

A questo punto si verificano due processi:

1. l'ente, creato perché la massa sia da esso coordinata, assume vita propria, e tende a permanere nel tempo;
2. la massa proietta in questo ente un "dio", generandosi con esso relazioni ambivalenti.

Quel "dio" che Freud pretendeva essere proiezione del padre terreno è invero diretta proiezione del padre celeste: le stelle, i pianeti, si calano in terra, e il capo dell'ente, creato come preposto per la costruzione di una grande opera *pubblica*, assume vita propria: nasce lo Stato.

Lo Stato viene ora delegato a creare leggi per il coordinamento sociale, e il proprio stesso funzionamento.

Questo semplice ragionamento giustifica forse l'affermazione che prima nasce lo stato e poi il diritto, come sua emanazione? Si può rispondere di no: il diritto nasce come diritto pubblico, come diritto costituzionale, allorquando la popolazione crea quell'ente, quasi come un patto (concezione della società e del diritto detta *contrattualismo*), *auto vincolandosi* ad esso (Hobbes).

Nel momento in cui si verificano le condizioni 1 e 2, sopra dette, nasce la burocrazia e lo Stato assume vita propria:

3. da un lato esso è delegato dalla gente (Stato fondato sul contrattualismo, la concezione di Hobbes, dove la popolazione crea il Leviatano);
4. dall'altro lato, la lontananza progressiva dal tempo originario del contratto, fa sì che ci si dimentichi di quel patto originario, e lo Stato si tramanda autonomamente in base al principio dinastico (nasce la monarchia).
5. Questa poi sostituisce quelle origini democratiche, creando miti sulla propria origine per legittimare sé stessa come ente autonomo dalla volontà delle masse, da essa governate.

Ma Freud va ripreso. E' vero che la grande opera pubblica, con l'aumento della popolazione, richiede la creazione, su base contrattuale, dell'ente preposto al coordinamento sociale per la sua creazione. Ma questa creazione è invero la proiezione dell'originaria struttura del più piccolo villaggio, basato sulle relazioni familiari, e fondato sul Totem.

Con l'aumento della popolazione le relazioni si fanno anonime: io non sono più parente della persona che incontro... Ma l'ente, che sta all'origine dello Stato, è questo Totem, proveniente dal villaggio.

Così, creata la casta degli ingegneri..., è *ipso facto* creato un dio, proiezione del Totem del villaggio arcaico: lo Stato.

Lo Stato, sia costituito da re o funzionari, come nell'era napoleonica, è costituito da uomini, ben consapevoli della propria funzione: le relazioni ambivalenti tra padre e figlio, tra esseri umani e Dio (dal lato dei primi...) strutturano quelle tra popolazione e Stato:

- il re si sente ammirato o detestato dai sudditi? amato o odiato, in base al principio edipico?
- la gente ammira o invidia i privilegi dei funzionari?

Ecco che nell'era moderna il passaggio è presto dato, chi fa parte di questo ente, di questo Stato, che si alimenta di tassazione, può essere portato a staccare lo Stato dalle proprie funzioni, e a non rivolgere queste in funzione della popolazione. La grande zattera dell'impiego pubblico tira i remi in barca, nella burrasca dei tempi e dei mercati, e considera la propria condizione (si è letto in Italia a proposito de *la Casta...*) quella dell'impiegato pubblico, come fatta di privilegi da trattenere a scapito del servizio pubblico.

La relazione ambivalente edipica non è solo tra figli rispetto al padre: c'è anche il padre che non ama i figli, perché si è detto che nelle masse *le relazioni sono anonime*, il padre incaricato e delegato da esse, e che *spesso ha i suoi figli, di carne*, considera la gente come *estranei* da sfruttare e da schiacciare: ciò ha provocato come reazione popolare al malgoverno la Rivoluzione francese del 1789.

In tale situazione il Leviatano che crea le leggi può anche creare leggi ingiuste, tanto nella Germania nazista quanto nell'Europa democratica: qui un gruppo di pressione può essere addentro alla politica e 500 milioni di europei si trovano a dover pagare per una *novità*, ad esempio in condominio, gravosi oneri per una richiesta ristrutturazione o conversione: hanno i soldi per farlo?

Questo è il *potere vessatorio* della Burocrazia, che si impone con la forza coercitiva della legge, quella legge che era stata all'origine delegata al sovrano, divenuto poi legittima repubblica parlamentare, e che ora si ribella e si rivolta contro i deleganti, nelle relazioni ambivalenti padre-figli, dal lato del padre, dal lato della Burocrazia.

Nasce così oggi la Nuova Era del Conflitto globale tra Burocrazie mondiali e popolazioni della terra.

Questa concezione evidenzia un diritto piegato al potere.

Il diritto è quell'originaria delega dalla massa all'ente, e poi di ritorno l'azione dell'ente verso la massa, per lo svolgimento dell'opera pubblica a vantaggio della massa. Detta essenza viene oggi tradita in quanto l'Ente, in base a relazioni ambivalenti, di cui un aspetto è il paventato nella Democrazia italiana presidenzialismo, agisce e legifera contro l'interesse della massa.

Per tornare all'esempio della madre e del bicchiere d'acqua:

- la madre che lo richiede è la massa che chiede allo Stato un servizio pubblico, e tra questi quello di essere ben governata;
- il figlio dà il bicchiere alla madre, ma lo fa perché è il figlio;
- le cronache quotidiane riportano casi di genitori che uccidono i figli e di figli che uccidono i genitori...;
- chi costituisce lo Stato non è neppure parente della gente comune...
- chi lo dice che alla madre verrà *senz'altro* dato il bicchiere d'acqua?
- nel caso dell'alluvione in Emilia-Romagna, cittadini *costituzionalmente evoluti* hanno detto "nel 2023 ci si aspettava che intervenisse l'Esercito". Hanno detto "noi paghiamo le tasse...", cioè hanno interpretato *in modo evoluto* le tasse quasi come il pagamento di una *polizza assicurativa* che dovrebbe garantire un intervento dello Stato in caso di calamità naturale, quella che è stata definita sopra l'essenza del diritto stante all'origine dello Stato: l'opera

pubblica che singoli privati non sono in grado di generare, concetto che sta alla base del servizio pubblico e della stessa legittimità della Pubblica amministrazione.

Cap.2 Fondamenti di psicologia delle istituzioni

La psicologia istituzionale

- studia il modo in cui le Istituzioni e i grandi apparati burocratici e amministrativi percepiscono sé stessi,
 - e il comportamento delle grandi organizzazioni.
-

Weber ha analizzato quelle che lui chiama le *conseguenze inattese* della burocrazia.

L'analisi che qui compie va al di là dello studio della psicologia del singolo funzionario, che incrementa il suo potere e vessa di leggi e cavilli il cittadino.

Qui si compie una analisi del comportamento dei grandi apparati burocratici, ad esempio: la WHO o il CTS italiano al tempo del COVID hanno assunto il compito di *salvare* la popolazione mondiale, una missione di salvezza; ma c'è chi dice che, al di là dell'efficacia dei vaccini, la loro azione si sia compiuta anche in ossequio ai *desiderata* delle Multinazionali farmaceutiche.

L'analisi si allarga ai sistemi burocratici privati, e si mostra come l'agire distorto dello Stato avviene anche per *condizionamento* di questi. Saranno elencati quelli in grado di influire sugli Stati e sul mondo

- settori della difesa
- petrolio
- case farmaceutiche

a differenza di quelli del settore privato ad impatto assai meno aggressivo, i quali ultimi subiscono l'economia di mercato; ad esempi

- settore automobilistico
- settore del trasporto aereo (quando non collegato alla difesa).

Cap.3 Fondamenti di psicologia popolare

La psicologia popolare, che va distinta dalla psicologia delle masse, è il modo in cui la gente percepisce le istituzioni.

Le istituzioni cercano di intercettare questa psicologia, per legittimare sé stesse.

In questo processo si inserisce la cattura del consenso elettorale.

Un'azione di *polizia* mostrata nei mass media, oppure una promessa elettorale.

I media riportano le graduatorie del gradimento delle Istituzioni da parte della popolazione, facendo di esse una loro classificazione in base al consenso della gente.

Cap.4 Economia e Neomarxismo teologico

L'economia può essere definita come la scienza che ha come scopo la determinazione tecnica della produzione, incremento e massimizzazione del benessere di tipo materiale.

Stretta è dunque la connessione tra economia e tecnica, come si vedrà anche tra tecnica e Stato.

Sempre l'impresa produce anche un benessere di tipo spirituale, concretizzato nel vantaggio arrecato alla società per l'appagamento di un bisogno. Ma a fronte di questo vantaggio l'imprenditore spunta un prezzo, dovuto alla vendita del bene o del servizio, per cui è questo prezzo che determina la natura materiale del benessere prodotto dalla scienza economica. Anche quando l'azienda ha scopo caritatevole esiste una parte economica, consistente nell'equilibrio interno alla sua *economicità* organizzativa; questa è dovuta al fatto che detto ente non può operare in modo isolato dal mercato, quest'ultimo comunque inteso.

L'economia si distingue in

- economia pubblica
- economia privata.

L'economia pubblica è sempre meno giustificata, ed è collegata come si è visto all'origine del diritto e dello Stato: gli uomini si mettono originariamente d'accordo e formano lo Stato per conseguire un interesse che essi da soli non sono in grado di conseguire.

Questo interesse è originariamente l'ordine sociale (inteso come tutela della legalità) o un'opera pubblica? *Prioritariamente esso è la determinazione di regole sociali* (legalità), che sono vere e proprie norme giuridiche, nel villaggio, in cui le tribù riconoscono e delegano la funzione di guida sociale a un capo-tribù.

Con l'aumento della popolazione, per cui i rapporti tra famiglie si fanno meno parentali e più anonimi, si verifica il passaggio dalle regole sociali alle opere pubbliche, cioè al rapporto tra Amministrazione, in cui lo stregone/capo tribù diventa l'anonimo funzionario, e pubblico servizio, per cui anche l'ordine sociale diventa un problema di massa, come l'organizzazione della Città, che richiede dette opere, e quindi lo Stato come ente che deve organizzarne la produzione: pozzi, dighe per arginare la pericolosità dei fiumi (lo si è visto a Forlì-Cesena...), strade, anche per il collegamento tra più città, organizzazione dell'esercito e della polizia, della giustizia, infine dell'istruzione. Ma prima di questo le opere sono essenzialmente l'organizzazione della Civiltà in cui si insidiano elementi di libero mercato, per le relazioni tra le proprietà, i beni privati e la moneta, che trasforma i beni privati in beni commerciali oggetto di scambio.

Nasce l'economia privata, originariamente si deve dire *tollerata* dagli Stati e dalle monarchie, e nasce la figura dell'imprenditore, in cui il capo-famiglia diventa un vero piccolo monarca, che guida le relazioni anonime interne alla sua proprietà, dove i lavoratori non sono più membri della Famiglia, sono estranei pagati per svolgere il servizio della produzione interna all'azienda.

Il libero scambio e il libero mercato trasformano questi *piccoli monarcati*, che sono le aziende ruotanti attorno alla figura dell'imprenditore, che nasce all'inizio come piccolo commerciante, come grandi organizzazioni, all'inizio anche sempre di proprietà dei nobili, specie se sono agricole, o come la Compagnia delle Indie britannica, di proprietà della Corona inglese.

Ma ecco che proprio le esigenze della popolazione sempre più estesa genera la grande industria: nella metà del '700 si fanno carico del vestiario (industria tessile) imprenditori privati, in Inghilterra e in Francia, e si sviluppa in America una prima forma di grande impresa

di armi, al servizio del Governo (per le Guerre di indipendenza prima, e di secessione poi, quest'ultima combattuta tra imprese industriali del Nord e imprese agricole del Sud).

Nasce e si sviluppa nel '700 e poi nell'800 la Massoneria.

Il potere privato si trasforma nei Poteri forti, e cerca l'appropriazione del potere pubblico, per la sua strumentalizzazione, cercando di portare la burocrazia degli Stati, specie nelle prime Repubbliche (America e Francia) contro la popolazione. Perché ciò avviene? E' la ricerca di senso il vero motore della storia...

Si sviluppa così la grande separazione tra diritto e economia, di cui è un aspetto la separazione tra benessere spirituale e benessere materiale: l'economia e il benessere materiale vengono appropriati da alcune parti del settore privato, quello più forte, capace di condizionare il settore pubblico, fino a comprimere il diritto nella sua capacità di generare benessere spirituale, cioè fino a mettere in crisi il concetto stesso di Civiltà e l'ordine sociale: il grande capitalismo costituito da molteplici colossali principati e monarchi, sempre più anonimi, le public company, con azionariato frazionato e frantumato, si rende capace di mettere in crisi lo Stato, innanzitutto occultando ogni tentativo di auto generazione di un Governo mondiale che coordini nel tempo della globalizzazione e della mondializzazione dei problemi del genere umano, tutti gli Stati del mondo.

Come e perché si rende possibile questo processo?

Lo si è detto: lo Stato-padre tradisce il suo mandato di rappresentanza della volontà popolare, ma può farlo solo nella propria occultazione di *padre*, ovvero determinando il tramonto stesso della Civiltà giuridica fondata sullo Stato.

Agiscono qui le relazioni ambivalenti di tipo edipico nel duplice rapporto

- tra padre-Stato e le masse
- e tra padre-Imprenditore e i lavoratori,

in cui sia le masse che gli imprenditori hanno un interesse al tramonto del padre-Stato, sotto il profilo dell'identificazione a lui, come uccisione edipica di Dio.

Si genera così l'alleanza tra Apparati burocratici e Multinazionali aggressive: la cerniera di collegamento tra questi due settori, settore pubblico e settore privato in funzione di lobbying, appare essere oggi il sistema di difesa USA di tipo privato, che controlla e condiziona la maggiore potenza del mondo, il settore pubblico costituito da Pentagono e CIA.

Le industrie della difesa private si prestano perfettamente a questa convergenza tra settore pubblico e settore privato: esse sono private ma funzionano come aziende pubbliche, alimentandosi di commesse in armi, ovvero di prelievo fiscale, e sono sistemi di difesa perché generando la crisi della Civiltà e l'assenza di ordine sociale, esse devono *difendere* i loro proprietari-azionisti dal caos ingenerato dal Tramonto della Civiltà, da essi stessi promosso con l'attacco dei Poteri forti agli Stati, finalizzato a un controllo delle popolazioni della terra di tipo tecnico e non più giuridico, giudicato questo inefficace a determinare l'ordine sociale rispetto alla follia e all'aggressività delle masse.

Il modo per legittimare giuridicamente questo passaggio, intravisto da Marx con la sostituzione rispetto a Hegel del principio di diritto con il principio di economia e la critica a questa, cioè del capitalismo come sistema *terminale* (omicida) dello Stato di diritto e dello Stato-padre, sta nell'affidare le masse e l'ordine sociale alla Tecnica, sostituto totemico dello Stato, nella quale il privato-imprenditore si sostituisce al dio-Stato padre neutro e imparziale, ovvero a un *nuovo principio simul-giuridico* che sia simulatore e così legittimo sostituto di questi due caratteri essenziali del diritto, l'imparzialità e la sua neutralità: *l'intelligenza*

artificiale, come nuovo-Dio capace di guidare lo Stato in modo neutro e imparziale, ma in realtà *pre-programmata* secondo i *desiderata* dell'imprenditore-privato.

Il Tramonto della Civiltà consuma il doppio delitto che vede popolo e re uniti nella loro azione omicida di Dio come dell'ordine sociale: l'imprenditore segue il principio di economia e uccide il padre-Stato separando le burocrazie dalla loro missione in funzione della popolazione; questa uccide lo Stato assecondando tale processo, come orda totemica dei fratelli la sua caoticità e aggressività giustifica questo tramonto, dando al privato-imprenditore il pretesto per quella uccisione: il concetto secondo cui il diritto senza la tecnica non ce la fa a promuovere e a difendere l'ordine sociale.

La corruzione della popolazione avviene a causa della natura ambivalente dell'economia, nei cui prodotti, in cui si incarna l'imprenditore sostituto del padre-Stato, avviene la proiezione edipica del pasto totemico, infine incrementato e assolutizzato nell'annientamento (tramonto) dello Stato. Nel consumo totemico, il prodotto industriale è bene e servizio:

1. il bene è introiettato in luogo del padre, e poiché in esso vive l'imprenditore, nel consumo del bene si compie sia l'uccisione della Legge sia l'esaltazione del sostituto della Legge, cioè dell'imprenditore;
2. il servizio diviene occasione per farsi servire, ovvero di vita comoda, trasformandosi così il servo (tale è il cittadino di fronte alla Legge, a quella Legge che lui stesso aveva legittimato con l'atto originario del contratto sociale) in padrone.

Nel capitalismo così si consuma *l'inversione totemica della Signoria con la servitù*. Il capitalismo diviene l'estremo atto dell'impervertimento della Legge, in cui il cittadino evoca la sovranità per farsi da questa eleggere a capo dello Stato, fino alla trasformazione tecnica del capitalismo e della Legge, in cui nell'Intelligenza artificiale scompare la mediazione reale del decisore pubblico, e si proietta infine l'identificazione totemica tra popolazione, Stato e imprenditoria privata, senza altro Stato e padre se non il cittadino assolutizzato nella propria appropriazione delle Istituzioni e di tutto il mondo.

Senza neppure darsi il passaggio dei sistemi democratici alla democrazia diretta di tipo elettronico, questa viene bypassata dall'A.I., nella quale lo Stato diventa specchio della volontà del cittadino, nell'interpretazione di essa secondo cui l'A.I. riesce a capirne volontà e desideri, realizzando il paradiso sulla Terra, e *questo passaggio avviene nel settore privato, non in quello pubblico*, per cui il cittadino realizza il proprio desiderio di felicità non con lo Stato ma con l'imprenditore, atto con cui questo infine si sostituisce a Dio, al padre delle Leggi, secondo le parole di San Paolo: *"...e dovrà esser rivelato l'uomo iniquo, il figlio della perdizione, 4 colui che si contrappone e s'innalza sopra ogni essere che viene detto Dio o è oggetto di culto, fino a sedere nel tempio di Dio, additando se stesso come Dio"*. (2 Ts 2,3) In queste parole è anche espressa nascosta l'essenza della *teologia della liberazione*.

Il punto di congiunzione tra settore privato dei sistemi di difesa USA e settore pubblico dei suoi sistemi militari si realizza quindi nel Pentagono, che controlla la CIA. Questa unione esprime il concetto introdotto da Eisenhower nel 1961 del complesso militare-industriale, ovvero

- settore privato: "industriale"
- e settore pubblico: "militare".

Cap.5 Elenco dei principali apparati burocratici del Mondo

Essi si possono distinguere, a matrice, in pubblici e privati; quelli privati qui riportati sono solo quelli che impattano in funzione di lobbying su quelli pubblici, distinti questi in apparati a carattere internazionale (anche continentale) e a carattere nazionale:

PRINCIPALI APPARATI BUROCRATICI DEL MONDO	APPARATI BUROCRATICI A CARATTERE PUBBLICO	APPARATI BUROCRATICI A CARATTERE PRIVATO
A CARATTERE INTERNAZIONALE	ONU WHO FMI WTO Banca Mondiale UE PENTAGONO CIA Potenze nazionali egemoni (USA, Cina, Russia)	Multinazionali della difesa del petrolio farmaceutiche media globali (quarto potere) ICT (Big Tech) Mafie mondiali (vari traffici internazionali: droga, armi, organi umani, tratte umane, migrazioni forzate, pedopornografia e pornografia gratuita in rete)
A CARATTERE NAZIONALE-STATALE	PENTAGONO CIA Servizi segreti Governi e parlamenti Ministeri delle capitali Organi di rilievo costituzionale Eserciti, Forze armate e polizie Enti tributari e pensionistici Municipi dei Comuni locali Enti pubblici territoriali Enti pubblici economici Enti e organi professionali detentori degli albi	Università e scuole Aziende ospedaliere Magistrature (Sono tre strutture pubbliche dotate di funzionari che agiscono a favore dell'utilità comune e la cui disfunzionalità è causata dalle norme che le regolano dall'esterno.) Aziende vicine al potere Pubblico (avvantaggiate da appalti truccati e corruzione) Media nazionali (quarto potere) Mafie nazionali (vari reati interni agli Stati) Trattativa Stato-mafia

Si analizzano ora le singole voci componenti la tabella, evidenziando le distorsioni nel *comportamento* di questi apparati. La *condotta* di questi apparati burocratici è causata da logiche distorte del potere che piega i loro scopi nella direzione contraria al vantaggio del genere umano e delle popolazioni interne a ciascuno Stato.

ONU

Conformazione della metà del XX secolo, è Istituzione che non è stata *aggiornata*, sia nella composizione del Consiglio di Sicurezza, espressione dei Paesi vincitori della guerra, sia nella sua maggiore rappresentatività di tutte le nazioni del mondo, in primis nel Consiglio di Sicurezza stesso.

Il condizionamento dei Poteri forti sull'ONU consiste essenzialmente non in un suo uso strumentale, ma nella neutralizzazione della sua efficacia.

Con sede a New York, in USA, gli USA sono i maggiori finanziatori dell'ONU, a indicare anche un interesse al condizionamento delle sue politiche.

WHO

Per anni a guida cinese, nell'emergenza COVID, con la negazione della tesi strumentale e pretestuosa americana dell'origine del virus da un laboratorio cinese, ha dimostrato indipendenza e scientificità. Tuttavia, appare un'organizzazione fortemente condizionata dalle Multinazionali farmaceutiche, come anche assai dimostrato dalle polemiche sui vaccini, che pare non possano essere del tutto ricondotte a paranoiche teorie del complotto, come anche dimostrato dall'atteggiamento di larga parte del mondo sanitario e da varie interrogazioni parlamentari.

FMI

Questo organismo ha l'intento di promuovere la crescita dei paesi poveri e emergenti. In realtà li assoggetta a stringenti politiche liberiste aventi scopo di deprenderli delle loro ingenti risorse naturali e minerarie, a tutto vantaggio delle economie forti, in primis USA e Cina. Questa ultima necessita fortemente di petrolio, gas e materie prime, e da anni ha iniziato e proseguito, con il nulla osta americano, politiche predatorie dell'Africa, dell'America centrale e latina.

WTO

Molti anni fa si è appreso che in uno dei suoi statuti è previsto come obiettivo, di questo ente regolatore di commerci internazionali e consulente di Governi e Nazioni, "la commercializzazione di ogni aspetto della vita umana"; come a dire, dare un prezzo alla felicità stessa e al suo perseguimento..., lo scambio e l'inversione tra benessere spirituale e benessere materiale...

Banca Mondiale

Nei confronti dei Paesi poveri e emergenti ha la stessa funzione del Fondo monetario internazionale.

UE

La mancata unificazione politica è dovuta al contrasto delle burocrazie delle Capitali, che vedrebbero limitato il loro potere. L'ideologia della tecnica applicata alla Legge non è sufficiente perché un funzionario accetti di vedere limitato il suo potere, di influenza e soprattutto di sopravvivenza, per sé e i familiari, a dimostrazione che dietro la tecnica, come anche dietro l'A.I., sta l'uomo, e questo è disposto a cedere all'ideologia solo se consegue un tornaconto che giustifichi lo scambio.

L'UE, priva di una sua ideologia politica unitaria ("nessuno sa cosa sia o cosa debba essere, infine, l'Europa"), si è ridotta a Ente regolatore di commerci interni al sistema monetario comune, e crea leggi in favore di gruppi di pressione per vessare le popolazioni europee con obblighi di adempimento, per case e aziende, che comportano costose riconversioni e ristrutturazioni, a danno dei privati, equivalente a una forma di imposizione fiscale come vero e proprio trasferimento di risorse finanziarie ovvero redistribuzione di esse, non a favore dei meno abbienti, ma a favore di settori aziendali e partite iva che comunque sentirebbero la crisi senza questo tipo di finanziamento forzato a norma di legge.

A ciò si deve l'antipatia di parte delle popolazioni europee verso le Istituzioni dell'Europa, origine dell'antieuropeismo cavalcato dai populismi di estrema destra interni agli stati, forieri di un nazionalismo, anche razzista, di ritorno.

L'UE: un organismo essenzialmente tecnocratico, che non detiene l'autentico senso della Legge, e il cui progetto unitario ci sarebbe, ma non si ha il coraggio di affermarlo, ovvero l'altra faccia del programma WTO: "la tecnicizzazione di ogni aspetto della vita umana", secondo gli auspici di gruppi di interesse e di pressione interni all'UE ed esterni ad essa:

- il Bruegel,
- la Commissione Trilaterale
- il Gruppo Bilderberg.

PENTAGONO

Il ministero della difesa USA è la *maggiore e unica organizzazione terroristica al mondo*; sia detto questo non in termini polemici, bensì *giustificativi*. Si è parlato di tramonto della Civiltà perché le masse sono folli, violente e aggressive, e le classi dirigenti dubitano che la Legge possa garantire pace e ordine globali. Sì che essi sono determinati dalla Tecnica. Ma un modo per fronteggiare detta aggressività (causata da invidia e superbia piccolo borghese, che le circonda e circonda le classi ricche) è una *aggressività equivalente*, ovvero la paura come forma di controllo sociale, quindi il terrore, quindi il terrorismo, che agisce sotto varie coperture, dal folle pilotato interno allo Stato (ad esempio, a Oklahoma City) al terrorismo internazionale di matrice islamica.

Il Pentagono quindi crea:

- dittature in Africa;
- corruzione di Governi e parlamenti di tutto il mondo;
- pilotaggio tramite la CIA delle intelligence di tutto il mondo;
- guerre e attentati in tutto il mondo.

Lo scopo è far tramontare gli Stati, per evitare che le masse trovino nello Stato di diritto un appiglio per la propria protezione, quando questa deve essere loro tolta, per il loro controllo, anche (come avviene in America con il mercato privato delle armi vendute ai cittadini e alle

famiglie) direzionando i cittadini contro altri cittadini; ovvero *rivolgere l'aggressività popolare contro sé stessa in modo che essa non si rivolga contro le classi dirigenti*.

La stupidità del neo razzismo è un'altra forma di controllo sociale: il cittadino, superuomo di massa agente una volontà di potenza piccolo-borghese, ad esempio nello stalking sociale e nel mobbing lavorativo, o nelle perversioni sessuali ingigantite dalla rete, cerca la causa sociale e politica del proprio disadattamento, e le Istituzioni favoriscono il suo credere che questa causa sia il diverso di turno: l'ebreo, l'omosessuale, nei casi più gravi il disabile o l'ammalato, in un neonazismo di ritorno (in base al principio per cui *"l'Olocausto non può certamente mai esserci stato, ma ... proprio ci vorrebbe"*).

Si precisa che le classi dirigenti non sono i ceti ricchi, anche questi interni alle masse e soggetti al potere da parte dei funzionari delle Burocrazie mondiali.

CIA

La famigerata CIA è il *braccio operativo* del Pentagono.

Essa è l'organizzazione operativa delle operazioni di intelligence di tutto il mondo, braccio operativo e armato delle Burocrazie mondiali finalizzato ad azioni illegali tesi a eliminare ogni *ostacolo* (tale era ad esempio Aldo Moro, giudicato uomo fuori del suo tempo, perché inserito in tutti i ministeri, quando si iniziava a programmare questi nella direzione contraria all'interesse pubblico italiano, e lui era di ostacolo a questa azione) che si frappone al disegno del Tramonto dell'Occidente (della Civiltà).

La CIA è il centro deputato in base a comune accordo dei Governi di tutto il mondo, al controllo e guida dei servizi segreti di tutto il mondo, così unificati sotto la sua guida, fatta di stragi, attentati, genocidi, guerre, azioni di corruzione politica basate su omicidi politici, intimidazioni, ricatti, minacce, e accordi con le Mafie mondiali anche per azioni di vario tipo *su commissione*.

Multinazionali della difesa

Quelle americane sono riunite nella NDIA e costituiscono il complesso militare-industriale di cui ha parlato Eisenhower nel suo discorso di commiato alla Nazione del 1961. Dava con esso un avvertimento anche al mondo, nella direzione qui indicata: il Tramonto della Civiltà pianificato dai Governi, tesi all'auto occultamento degli Stati, *deve avere una leadership*, e questa sta in esse, nelle industrie della difesa USA, capeggianti quelle di tutto il mondo (bilancio sui 2.000 miliardi di dollari annui, non molto: il potere non è dato dalla ricchezza, ma dalla capacità di influenza).

Multinazionali del petrolio

Un tempo detentrici di grande potere autonomo, almeno fino agli anni '80, si ritiene che infine esse siano state acquisite dalle industrie della difesa, se non nelle quote azionarie, certamente sotto il profilo delle politiche energetiche e della pianificazione dell'azione di condizionamento dei Governi.

Multinazionali farmaceutiche

Il loro potere è notevole e autonomo, perché esse sono delegate alla ricerca scientifica, e questa è necessaria al potere in quanto (le malattie genetiche e virali sono il punto debole del potere) la ricerca contro le malattie va a vantaggio anche delle classi dirigenti.

Sono quindi capaci di condizionare, entro i propri scopi di business e di ricerca, Governi (il caso del CTS italiano in *era COVID*) e organizzazioni internazionali, come WHO e UE.

PENTAGONO

La sua azione è principalmente rivolta verso il mondo esterno agli USA.

CIA

Sebbene servizio segreto rivolto all'estero, essa controlla tutti i circa 20 servizi segreti americani, e anche indirettamente la stessa FBI.

Servizi segreti

I servizi segreti di tutto il mondo sono guidati dalla CIA, inclusi quelli della Russia. Sono eccezioni quelli della Cina e dell'Iran, ma si ritiene che questi ultimi abbiano iniziato a collaborare con la CIA (vedasi le repressioni interne finalizzate a danneggiare il Governo iraniano in modo così appariscente...), mentre la Cina collabora in modo pieno.

Governi e parlamenti mondiali

Sotto ricatto e minaccia della CIA, essi operano una legislazione finalizzata a colpire in vario modo le popolazioni ad esse affidate, ad esempio tramite una gravosa imposizione fiscale, tramite una fitta e intricata legislazione burocratica che mette in difficoltà cittadini e imprese, tramite ostacoli amministrativi alla competizione di queste e al mercato del lavoro, reso rigido, e tramite affossamento della sanità e dell'istruzione, a danno delle giovani generazioni e della salute dei cittadini. Il chiaro esempio di questa azione è l'Italia, dopo l'attentato a Moro e i governi CAF.

Ministeri delle capitali

Sono il braccio operativo dei Governi per la determinazione concreta delle leggi e della loro attuazione, nella loro consistenza e finalizzazione vessatoria contro la popolazione.

Municipi dei Comuni locali ed Enti pubblici territoriali

In realtà tutti gli stati sono unitari e non esiste alcuna forma di federalismo né di decentralismo. Infatti, l'unità del mondo è garantita dall'unità dei partiti, per cui quelli a livello locale sono espressione di quelli a livello centrale.

Il tramonto della Civiltà si compie a livello locale nella burocratizzazione locale, nella corruzione politica che direzione risorse verso la cerchia della politica locale, e infine nell'elevata tassazione, dove si paga al Comune l'imposta per il solo motivo di essere proprietari, le imposte servono per opere locali che da un lato favoriscono la cerchia, dall'altro garantiscono in questo modo la rielezione politica, tramite il voto della catena delle persone favorite.

Enti pubblici economici e Municipalizzate

Privi di ogni giustificazione nell'era in cui la Tecnica consente al settore privato la fattibilità della realizzazione anche delle grandi opere di pubblica utilità, come autostrade e bonifiche, sono il sintomo della volontà di espansione delle Burocrazie che, con la scusa-pretesto del servizio pubblico consentono di mantenere in essi impiego pubblico fatto di individui collegati alla politica (relazioni parentali e conoscenze), fonti di voti e consenso elettorale.

Enti e organi professionali detentori degli albi

Consentono al potere politico e amministrativo un controllo sui professionisti e artigiani, e la legislazione che ne regola il mestiere è spesso vessatoria.

Università e scuole

Chi le dirige sono a contatto con le giovani generazioni e avvertono tutta la responsabilità della loro istruzione e formazione, e anche educazione, ma il potere impedisce ad esse l'autonomia necessaria per darsi statuti autonomi finalizzati a meritocrazia e competizione, e livella verso il basso qualità dell'insegnamento, programmi e standard competitivi. Si pensi ad esempio al divieto di creare percorsi formativi fatti di insegnamenti pluridisciplinari appartenenti a diversi corsi di laurea, che sarebbero mirati alle esigenze di un preciso settore economico e azienda.

Si offre una istruzione generalista con il pretesto della cultura, si lamenta in Italia l'assenza nei giovani di adeguate competenze lavorative, e si osservi infine che scuole elementari, medie e superiori hanno gli stessi programmi, solo diversi per approfondimenti in base all'età, come se si desse per scontato che ciò che si studia prima sarà inevitabilmente dimenticato con il passare degli anni. E questo senz'altro avviene per l'abbandono del nozionismo, ovvero per la contestazione, unita alla rivoluzione dei costumi sessuali e all'erotizzazione di massa, dello studio basato sul faticoso apprendimento a *memoria* di concetti e nozioni. Forma di studio che da sempre è stata alla base dell'istruzione dagli albori della Civiltà (si pensi alla polemica in Platone sul mito dell'invenzione della scrittura). La fine della Civiltà combacia perfettamente con la fine dell'apprendimento a memoria. *Memoria e Civiltà sono la stessa cosa.*

Aziende ospedaliere

Con il pretesto del servizio pubblico offerto a tutti, gli Ospedali sono causa di spesa pubblica, quando la sanità privata, verso cui si stanno riversando moltissimi operatori sanitari, dimostra di essere molto più efficiente e a costi accessibili a tutti. Chi non può accedervi può scegliere gli Ospedali pubblici, che dovrebbero quindi essere l'eccezione, e non la norma. Il potere politico non solo usa la sanità pubblica per sperperare denaro dello Stato, ma fa mancare ai cittadini lo stesso servizio, sia diminuendo il numero degli operatori, sia omettendo rimedio ai lunghi tempi di attesa, senza contare vecchie prassi di accesso ai servizi essenziali, come la scarsa qualità dei Pronti Soccorsi, cui soccombe l'elevata preparazione del personale, anche questo vessato da orari di lavoro che non corrispondono agli standard consolidati della qualità della vita e della professione.

Magistrature e sistema delle carceri

Gli stessi Magistrati si espongono a lamentele che evidenziano in modo palese il *sabotaggio* di Tribunali e Procure da parte della funzione politica, sotto il profilo organizzativo, del quantitativo degli organici, quando non direttamente con leggi che sguarniscono la popolazione di difesa dall'aggressività insita nel corpo sociale.

L'efferata violenza e potenza di cui sono capaci i Ceti dirigenti e i Poteri forti, all'unisono con la funzione politica, da essi corrotta, nel pilotare Burocrazie e leggi contro il Ceto sociale, si dimostra nei sistemi carcerari di larga parte del mondo:

- dalla situazione *al collasso* e inumana in Italia
- alla *pena capitale* in USA, Cina, Giappone e Paesi arabi.

Aziende vicine al potere Pubblico (avvantaggiate da appalti truccati e corruzione)

Queste costituiscono la parte del settore privato avvantaggiato dai contatti con il settore pubblico, e sono per questo fonte di appoggio e consenso elettorale, oltre che di corruzione di ritorno (tangenti e favori vari).

Potenze nazionali egemoni

USA

Si parla di crisi della Civiltà e di tramonto degli Stati.

In realtà alcuni Stati sono forti, e agiscono ancora come grandi potenze.

Se oggi 23 maggio 2023 gli USA sono a rischio default, esiste in essi una legge che protegge il sistema di difesa dal fallimento dell'Amministrazione, finalizzato esclusivamente a sguarnire il settore pubblico esclusivamente rivolto agli ammortizzatori sociali.

Non c'è contraddizione con quanto sostenuto: qui le Burocrazie agiscono contro la popolazione semplicemente facendo tramontare il senso stesso dello Stato, nel fallimento della sua Amministrazione, in modo che il suo destino sia in mano privata, ma privata non di larga parte degli imprenditori, ma dei pochi appartenenti ai Poteri forti.

Negli USA l'uccisione totemica dello Stato è già da sempre compiuta, perché gli USA sono una grande nazione, ma non sono mai stati uno Stato, nel senso moderno del termine. In USA la vita dei cittadini è completamente in mano ad affaristi privati.

Potenze nazionali egemoni

Cina

Se in Cina lo Stato non tramonta, ed anzi lotta contro la corruzione, è per due motivi:

- qui il tramonto dello Stato per 1,5 miliardi di individui creerebbe un caos totale (in una potenza nucleare);
- in esso verrebbero travolte le Classi dirigenti, che in Cina per il suo particolare percorso storico sono la stessa Funzione politica pubblica: l'auto difesa di questa dipende quindi da uno Stato forte, e non dal suo tramonto.

Potenze nazionali egemoni

Russia

Il potere della Russia consiste oggi e ancora una volta nella deterrenza nucleare, unico motivo per cui gli USA mantengono, con enormi costi per il suo bilancio, tutto il sistema russo, in se stesso a rischio fallimento. La guerra con l'Ucraina, imposta alla Russia e all'Ucraina dal Pentagono, è quindi solo un diversivo finalizzato a smaltire i costi del sistema di difesa russo con il metodo diretto dell'eliminazione fisica dei suoi giudicati inutili soldati, e con lo svuotamento dei magazzini di armi giudicate adatte solo per un conflitto di tipo convenzionale.

Mafie mondiali

(vari traffici internazionali: droga, armi, organi umani, tratte umane, migrazioni forzate, pedopornografia e pornografia gratuita in rete)

In quanto giudicate dai Poteri forti come ottimale strumento di controllo delle masse, esse stesse assumono la valenza di appartenere al novero dei Poteri forti, sebbene di tipo *esplicitamente* illegale.

Si è scritto *esplicitamente illegale*: è legale l'azione dei Poteri forti finalizzata alla corruzione globale dei sistemi-Paese di tutto il mondo in vista e in funzione del tramonto della Civiltà? Le Mafie sono espressione dell'odio edipico del figlio verso lo Stato-padre, e questo stesso tramonto è espressione di questo odio:

- odio delle Classi dirigenti verso lo stato-Padre, essendo tutti gli uomini, si dice, uguali davanti alla Legge;
- odio della gente comune verso lo Stato-padre, nella loro passività rispetto al tramonto della Civiltà, subito supinamente e subliminalmente;
- odio dello stato verso il padre che esso rappresenta, per cui esso accetta l'identificazione con i poteri forti, ne accetta la loro corruzione su base ideologica, non più per ricatto e minaccia, e si rivolge e ribella contro la popolazione per il fatto di essere odiata da essa, a causa del suo odio per essa...

Organi di rilievo costituzionale

Il silenzio delle Corti costituzionali di tutto il mondo sulle imperfezioni formali di Carte fondamentali create dalla CIA è complice del tramonto della Civiltà, come in Italia.

In Italia la Cassazione ha sguarnito la popolazione di un fondamentale atto educativo per correggere e rendere virile l'infanzia sotto il profilo educativo e formativo, definendo reato qualunque atto del genitore qualificabile come violenza fisica.

Eserciti, Forze armate e polizie

Le polizie di tutto il mondo nella Trattativa Stato-mafia sono private della grande criminalità come avversario formale.

Gli eserciti sono privi di un nemico esterno allo Stato (i conflitti nel mondo, come quello in Ucraina, sono simulati, sebbene cruenti), sì che il loro scopo sarebbe la difesa della gente interna agli Stati da povertà e calamità naturali. È ciò che non è accaduto in questa settimana in Emilia-Romagna, con grande scandalo delle popolazioni colpite dall'alluvione, portatrici di una concezione evoluta dei sistemi costituzionali, espressa da queste tre parole:

- “non si è visto l'Esercito”
- “siamo nel 2023...”
- “pago le tasse...”

nel senso che oggi ci si aspetterebbe che le imposte siano anche una polizza-vita per un intervento invasivo dello Stato in caso di eventi eccezionali; in questo caso invece gli apparati di sicurezza di tutta la Nazione non sono intervenuti.

Enti tributari e pensionistici

Sono le delicate e strategiche funzioni con cui gli apparati burocratici, e gli stessi sistemi di difesa, privati, si alimentano.

Per questo in USA il sistema tributario è particolarmente severo: detti sistemi non possono permettersi di rimanere senza risorse fiscali che alimentano le commesse belliche e che mantengono i costi del dominio/controllo del mondo.

Funzioni delicate: la percezione psicologica popolare è quella di un *furto*, per cui in Italia Equitalia è stata chiusa.

E a volte di vero e proprio furto si tratta: per non dissestare i conti pubblici in Italia la Corte Costituzionale e la Corte dei Conti hanno taciuto sullo scandalo e sull'incostituzionalità (si è parlato appunto di una popolazione supina alle vessazioni dello Stato) di un prelievo fiscale la cui pressione è superiore perché *chi paga paghi di più per pagare anche al posto di chi non paga*, cioè degli evasori, totali o parziali (è come se in un Condominio i condomini fossero obbligati a rimborsare il furto avvenuto in un appartamento).

I due punti di congiunzione tra settore privato e settore pubblico sono

- **le immissioni di moneta in tutto il sistema da parte delle banche centrali, in relazione alla quantità di moneta richiesta dagli incrementi della produzione globale,**
- **e il prelievo fiscale.**

Una questione fondamentale è capire perché per alimentarsi il settore pubblico richiede, con il prelievo fiscale, un rapporto con il settore privato, anziché isolarsi da esso e autoalimentarsi tramite una rigorosa pianificazione economica (la zattera che, tirati i remi in barca, si automantiene con i propri privilegi, anche disponendo lo Stato potenzialmente e coercitivamente di tutte le risorse del mondo, se definite per legge strategiche).

La risposta è semplice e al contempo esaustiva:

1. il fondamento di tutta la storia dell'umanità è il rapporto signoria-servitù, identificato da Hegel e ripreso da Marx:
2. il settore pubblico si fa mantenere dal settore privato, **ma necessita di questo**, perché *qualcuno deve servire il potere*, i servi servono i padroni,
3. e quindi serve al potere pubblico, ai potentati economici, ai Poteri forti, alle Multinazionali, **tutto un sistema di rapporti che è il settore privato**, che garantisca progresso e ricchezza, ma anche solo sussistenza e sopravvivenza, nella misura in cui le masse non possono essere né sopresse, né schiavizzate, e allora le si irretiscono nelle maglie dell'organizzazione del lavoro (= capitalismo, inteso come modello di produzione finora giudicato *ottimale* per il potere) perché esse mantengano se stesse, anziché autodistruggersi, con ciò producano ricchezza, parte della quale servirà a mantenere il settore pubblico e, si è detto, all'interno di questo il sistema di difesa, e i due soli *soggetti privati forti* del petrolio e quello farmaceutico (questo tollerato perché operatore di ricerca scientifica di cui si avvantaggia anche il potere, contro le malattie, insieme al mercato illegale degli organi).

In sintesi, i soggetti privati sono tollerati perché con il loro lavoro servono i soggetti pubblici e i Poteri forti.

Il processo del tramonto della Civiltà avviene solo per il fatto che queste masse, che non possono né essere distrutte né autodistruggersi (**sono le masse infine che servono i potenti, e che con le risorse fiscali mantengono le burocrazie**), si ritiene possano essere controllate a questi due scopi:

1. lavorare per il potere
2. e alimentare, lavorando per se stesse, il prelievo fiscale

solo abbandonando il metodo dello Stato, fondato sulla Legge, e adottando il metodo della Tecnica, fondato sulla nuova legge dell'intelligenza artificiale, che, come la Legge, garantirebbe imparzialità e neutralità del nuovo metodo della Tecnica.

La Tecnica essendo una forma di *Stato privatizzato*, in cui come si è detto si consuma l'uccisione del padre-Stato con l'identificazione-fusione in essa, nuovo Totem, tra

1. Classi dirigenti,
2. popolazione mondiale, che di esse si nutre nell'introduzione totemica dei prodotti industriali,
3. e Sistemi burocratici, delegati da entrambe,

il cui potere-decisore non è più la volontà popolare, ma il suo specchio potenziato, l'A.I., nuovo deus ex machina della coscienza superiore del **nuovo-Dio-Stato-padre**, che è ora finalmente l'orda totemica dei fratelli che in esso opera l'identificazione totemica suprema con il Padre da essi ucciso:

figlio = padre,
uomo = Dio,

secondo il più rigoroso hegelismo, per il quale **dio, che è lo Stato come assoluto in terra, è l'uomo stesso**: "...e dovrà esser rivelato l'uomo iniquo, il figlio della perdizione, **4** colui che si contrappone e s'innalza sopra ogni essere che viene detto Dio o è oggetto di culto, fino a sedere nel tempio di Dio, additando se stesso come Dio". (2 Ts 2,3).

I Poteri forti, facendo tramontare lo Stato e la Civiltà giuridica, danno occasione alla popolazione mondiale, tentandola a ciò, di uccidere il padre-Stato (come vogliono le Mafie), consentendone così l'identificazione con esso, che si compie con l'impersonale volontà dell'Intelligenza artificiale, sostituto totemico dello Stato-padre come di Dio.

Mafie nazionali (vari reati interni agli Stati)

Le mafie, come messo in luce dal mercato ormai pulito e sicuro della prostituzione (a parte le residue eccezioni) dimostrano di essere espanse in tutto il mondo, fino nei più piccoli meandri, in cui pure deve arrivare la distribuzione della droga che, come la pornografia in rete, è giudicata dai servizi segreti, che ne proteggono i canali di distribuzione,

- una *funzione terapeutica*
- *antidepressiva*
- e *antisuicidio*.

Trattativa Stato-mafia

Con la trattativa Stato-mafia lo Stato ha ricondotto le mafie verso un agire legale sotto il profilo imprenditoriale. Rimangono però alcune obiezioni:

1. i capitali iniziali investiti in attività lecite sono frutto di riciclaggio;
2. inoltre le Mafie continuano, con o senza delega dei servizi segreti (questa per alcune attività quali i traffici droga, armi, tratte umane e organi, e poi droga e pornografia, fino alla pedopornografia) ad agire azioni efferate, causa di angoscia, ricatto e terrore nel corpo sociale;
3. infine, il punto 2 si concreta nelle *lotte interne* alle Mafie stesse (la cui estensione e potere è quasi senza limiti: nazioni come il Brasile e il Messico sono completamente in mano alle Mafie) causa sia di stragi "fratricide" effettuate per il controllo dei lucrosi canali di distribuzione della droga, sia di attentati contro il sistema politico e giudiziale legittimo (assassinii di magistrati, poliziotti, politici, giornalisti, e stragi interne alle popolazioni).

Media globali e nazionali (quarto potere). ICT (Big Tech)

Il sistema dei media è realmente quarto potere, esso filtra e neutralizza ormai al 100 % ogni informazione che possa nuocere al potere, dal grande potere alla piccola politica locale, e questo anche solo per il semplice fatto che l'editoria appartiene al settore privato, questo è spesso in crisi, e vive di sussidi pubblici, e per averli i media devono servire il potere pubblico e la politica, da cui questi sussidi provengono.

ICT (Big Tech)

I social esprimono bisogni così fondamentali che i servizi che li appagano sono assimilabili a servizi pubblici.

Essi invece sono privati perché la loro natura parzialmente commerciale (“*Facebook è gratis e lo sarà sempre*” recita lo slogan di apertura della registrazione) obbliga l'imprenditore a un *comportamento corretto*, imponendogli il loro uso non di tipo manipolativo, quale si avrebbe forse se a offrire questo tipo di servizio fosse la mano pubblica.

Così, ad esempio, si evitano forme di pubblicità nelle pagine interne al principale motore di ricerca, Google; ma questo è anche il motivo per cui ChatGPT che impiega l'intelligenza artificiale, non potrà avere successo: **la gente rifiuta la propria manipolazione e diffida di ogni Grande Fratello.**

ChatGPT

Tecnologia all'avanguardia ad uso di tipo ancora non comune, già ha offerto *esempi di assuefazione di tipo manipolativo e subliminale*, proprio di persone che inseguono per alienazione ogni novità tecnologica.

Ma *le masse rifuggono la propria manipolazione* che potrà avvenire invece se la politica *obbligherà* all'uso dell'A.I. (ad esempio a scuola o nella giustizia), con il (falso) pretesto del progresso e dell'evoluzione della specie.

ChatGPT trae la propria forza dall'intuire i *desiderata* di chi cerca l'informazione, ma questo strumento è come il gioco degli scacchi, cioè offre la soluzione in base all'immagazzinamento del maggior numero di ricerche passate, con in più la tendenza pre programmata di offrire come soluzione quella che il programmatore e i Poteri forti sanno essere *adatta al tempo*, spinta cioè verso consumismo e edonismo. Ciò può generare facile rigetto verso i soggetti più avvertiti e meno inclini a cedere alle lusinghe del Grande Fratello di turno...

L'intelligenza artificiale, come forma più evoluta della Tecnica, è la nuova e ultima incarnazione del totem arcaico, sostituto di Dio.

Cap.6 Diritto e politica

Definito il diritto come scienza dell'organizzazione sociale finalizzata alla determinazione del benessere e dell'ordine sociali, il primo sia di tipo spirituale (ordine sociale come difesa dalle ingiustizie legali) che di tipo materiale (ordine sociale come difesa dalle ingiustizie sociali-economiche), con l'incorporazione nel diritto dell'economia, e delega dello Stato a quella privata se avente scopo collettivo, la politica diviene:

- lettura, interpretazione e codificazione normativa del nuovo bisogno emergente da tutelare (aspetto del precetto della norma giuridica);
- gestione dello Stato in funzione della tutela dei diritti (attivazione e gestione manageriale della Macchina amministrativa);
- gestione dello Stato per far rispettare i doveri (aspetto sanzionatorio della norma giuridica).

Il tramonto della Civiltà avviene tramite una fondamentale *corruzione ideologica* della politica, la quale

- non legifera laddove emergono i bisogni della popolazione;
- oppure legifera in dolo male e in modo vessatorio;
- infine, gestisce male lo Stato e (come nel mancato intervento dell'Esercito durante la recente alluvione in Romagna) ne disattiva la funzione di intervento a favore e in difesa della popolazione rispetto a grandi eventi e calamità naturali.

Oggi 23 maggio 2023 il Governo della Repubblica ha stanziato 2 miliardi di euro: è prevedibile che non servano per la ricostruzione delle abitazioni private, ma per opere pubbliche, come ponti e argini ai fiumi, o ricostruzione e bonifica di strade e piazze, ovvero è denaro pubblico destinato ancora una volta alla Burocrazia, cioè per la produzione di servizi pubblici, sia pure essenziali.

Esiste poi un'altra e più elevata funzione della politica, che è l'altra faccia della Seconda Lettera ai Tessalonicesi, ovvero la *funzione palingenetica e messianica*, imitata dai totalitarismi del XX secolo, e che consiste nella *traduzione perfetta* dei bisogni nelle norme giuridiche (*l'arte della tessitura* in Platone), e nel rafforzamento degli Stati contro il loro tramonto, fino all'emersione del Governo mondiale per la determinazione del Nuovo Ordine mondiale: concetti creati dai Poteri forti, e poi da essi abbandonati perché resisi essi consapevoli che detti Eventi e Fenomeni giuridici non solo mal si prestano ad essere piegati al potere, ma anzi sono opposti diametralmente alla logica del tramonto dell'Occidente, della Civiltà e dello Stato. È questo il senso dell'Ultimo libro della Bibbia, della Teologia della liberazione e del progetto-episteme.

Cap.7 Diritto, economia e politica

Compito della politica è quindi restituire

- al diritto il suo vero e reale significato, di costituire la *norma fondamentale* per l'emersione, *palingenetica e messianica*, del Governo mondiale,
- e il vero senso dell'economia, come sistema di produzione che unifichi pianificazione e libero mercato.

Cap.8 I difetti formali delle Costituzioni degli Stati

In questo senso la politica riconosce, definisce e corregge i *difetti formali* delle Costituzioni degli Stati:

- esse devono *obbligare* la Macchina amministrativa dello Stato a servire i cittadini;
- devono proteggerla dall'azione dei *Poteri forti*, enuclearne il concetto e dare agli Stati i mezzi per arginarne l'azione;
- esse devono definire lo Stato come inserito nel Governo mondiale, avente come scopo la tutela in sicurezza e economia, di ogni essere umano, tramite la definizione di un *Nuovo Ordine mondiale*;
- esse devono quindi incorporare e definire il *modello generale di produzione*, correggendo il capitalismo nei suoi tre difetti fondamentali: sistema che consente *precarietà, sfruttamento e povertà*.

Cap.9 Il conflitto tra Settore pubblico e Settore privato

Ogni uomo vuole essere servito.

Quando nasce originariamente lo Stato, questo è retto da uomini.

Così la Burocrazia si fa servire dai cittadini: nasce il conflitto tra Settore pubblico e Settore privato.

Deve essere formalmente stabilito nelle Costituzioni degli Stati che il Settore pubblico trova la sua origine e la sua essenza nell'essere proiezione organizzata della volontà popolare, detta sovrana: un aspetto di questa sovranità è che il rapporto tra i due Settori deve essere invertito: è quello privato che deve essere *servito* dal settore pubblico.

I cittadini scandalizzati della Romagna si aspettavano di essere *serviti* dall'Esercito.

Un altro aspetto negativo di tipo formale nelle Costituzioni di tutti gli Stati del mondo è che esse non prevedono sanzioni per il mancato adempimento dei propri doveri da parte degli Organi costituzionali, tra i quali in primis è lo Stato stesso.

È questo il senso dello Stato di diritto che si esprime nella giustizia amministrativa: se lo Stato è il supremo organo di appello, che applica ai cittadini le sanzioni, chi sanziona lo Stato stesso? (si chiede Platone: "chi controlla il controllore?").

Ciò può essere attuato da una Autorità superiore, il Governo mondiale, avente scopo supremo di coordinamento tra gli Stati di tutto il mondo, e delle loro risorse.

Questa superiore istanza come si vedrà può anche essere lo scopo dell'A.I. applicata al funzionamento degli Stati.

Cap.10 Diritto, tecnica e intelligenza artificiale

Le Costituzioni degli Stati devono prevedere l'*automatismo* dell'intervento dello Stato per l'adempimento dei propri doveri, quasi che l'ultima istanza di cui ha parlato Kelsen sia delegata e così decisa non da uomo, da decisore umano, da politico, ma dalla Legge stessa, e questa azione può quindi essere attuata dall'Intelligenza artificiale, se e in quanto pre programmata per il vantaggio di tutta la collettività, e non per il vantaggio solo di una parte del corpo sociale, secondo i *desiderata* dei Poteri forti.

L'A.I. è un calcolatore che funziona secondo un algoritmo costruito e condizionato dalla volontà umana. L'aspetto *subliminale* di essa, che ad esempio porta i magistrati a non fermare la follia tecnocratica della guida autonoma delle automobili, è che gli esseri umani sono realmente convinti che un computer con A.I. possa avere coscienza e perfino autocoscienza, e che la sua decisione sia un atto di consapevole volontà, caratterizzato come decisione ovviamente dotata di una precisione e imparzialità ineguagliabile, e quindi *giusta* anche dal punto di vista della definizione delle Leggi e della politica.

Occorre quindi educare gli esseri umani al fatto che il computer non può imitare la coscienza, e che l'A.I. è un pretesto del potere che sta dietro di essa e la condiziona, secondo i *desiderata* dei programmatori.

L'A.I. potrà essere virtuosamente impiegata per la guida dello Stato e per la definizione delle Leggi se ancora una volta i suoi programmatori siano espressione del potere pubblico dello Stato (giuristi e politici), in modo che essa non sia (im)piegata dai Poteri forti nella direzione del tramonto della Civiltà.

Conclusioni

Si è visto che, come un uomo può non aiutare il prossimo, così la Burocrazia può non servire i cittadini, sia pure da questi creata a questo scopo.

L'Intelligenza artificiale può allora essere impiegata *virtuosamente* per *sostituire* il decisore politico inerte e il funzionario pubblico *malvagio*, generandosi così meccanicamente l'*automatismo* del figlio che offre alla madre il bicchiere d'acqua da lei richiesto. Se la Burocrazia odia i cittadini, le macchine non odiano: l'A.I. come Macchina programmata *al bene* può quindi risultare *più efficace* di una Pubblica amministrazione pilotata dall'essere umano, in ordine al suo *scopo di servizio*.

Bibliografia

Marco Tullio Cicerone	Le Catilinarie
Sigmund Freud	Totem e tabù
Charles Darwin	L'origine delle specie
Konrad Lorenz	L'anello di Re Salomone
Oswald Spengler	Il tramonto dell'Occidente
Tommaso Moro	Utopia
Caio Giulio Cesare	De bello gallico
Thomas Hobbes	Il Leviatano
Georg Wilhelm Friedrich Hegel	Fenomenologia dello spirito
Immanuel Kant	Per la pace perpetua
Karl Marx	Il Capitale
Claude Lévi-Strauss	Le strutture elementari della parentela
Albert Einstein, Sigmund Freud	Perché la guerra?
Umberto Galimberti	Psiche e techne. L'uomo nell'età della tecnica
Giulio Portolan	Tesi di teoria dello Stato
Giulio Portolan	La Civiltà giuridica
Hans Kelsen	La dottrina pura del diritto
Natalino Irti, Emanuele Severino	Dialogo su diritto e tecnica
Platone	La Repubblica
Platone	Le Leggi
Platone	Politico